LA STAMPA 27/03/12

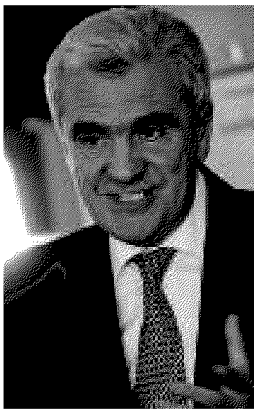
Stop alle vendite del sorbitolo su eBay dopo il caso della donna uccisa da una sostanza sospetta

Il ministro Balduzzi: no ai farmaci online

Il sito eBay ha bloccato le vendite online di Sorbitolo in tutto il mondo, dopo la morte della donna di Barletta che aveva ingerito un farmaco necessario per effettuare un test clinico: la sostanza era stata acquistata in rete. Il ministro della Salute annuncia il giro di vite su questo mercato, dove un medicinale su due è fasullo. **Amabile e Russo** PAG. 16-17

Il ministro rassicura "Nessun allarme ma no alle cure online"

"Più controlli e informazioni sui rischi"



Renato Balduzzi Il ministro della Salute ricorda come già sia vietato fare acquisti di medicinali sul web dove è possibile comprare invece integratori

Intervista

PAOLO RUSSO

Sul sorbitolo il Ministro della salute, Renato Balduzzi, rassicura: «È un caso isolato non c'è alcun allarme sanitario». Ma ricorda che la vendita e l'acquisto di farmaci on-line sono già oggi vietati in Italia. Ma contro il far west dei farmaci in Rete «i divieti non bastano, occorre intensificare i controlli e informare i cittadini sui rischi».

eBay ha bloccato in tutto il mondo la vendita di sorbitolo ma siamo sicuri che qualche altra dose adulterata non stia ancora circolando?

«Quello di Barletta è un episodio gravissimo ma che dovrebbe essere circoscritto. Non c'è alcun allarme sanitario. Uso il condizionale perché stiamo attendendo i risultati completi delle analisi ma allo stato non esiste alcuna contaminazione. Siamo in presenza di un caso di doppia irregolarità. Prima di tutto a Barletta è stato usato del sorbitolo industriale in modo improprio. In secondo luogo dalle informazioni che ci arrivano dalla regione Puglia sembra che l'ambulatorio non fosse nemmeno autorizzato».

Un doppio abuso insomma. E i controlli?

«In Italia abbiamo un buon sistema di monitoraggio. Non a caso dal 2005 sono stati sequestrati oltre 3 milioni tra fiale e compresse. Ma è chiaro che i controlli vanno potenziati».

Intanto su Internet si vende di tutto in farmacie spesso abusive. Avete pensato a come intervenire?

«Diciamo subito che la vendita on-line dei farmaci è già oggi vietata. Le farmacie autorizzate possono vendere solo integratori, tra i quali rientra anche il sorbitolo, oppure prodotti estetici ma non medicinali veri e propri. Ma non è facile impedire il commercio on-line. Anche se grazie ai controlli in Italia abbiamo la percentuale di medicinali contraffatti più bassa d'Europa. Però occorre anche informare i cittadini affinché non sottovalutino i rischi».

E inasprire le sanzioni?

«È più importante intensificare controlli e vigilanza da un lato ed educare i cittadini a un uso più appropriato di internet dall'altro. Che senza mezzi termini significa non acquistare alcun farmaco on line».

Anche in farmacia si correre qualche rischio. I Nas sequestrano anche principi attivi farmaceutici contraffatti, inconsapevolmente utilizzati dall'industria farmaceutica in assenza di controlli nei Paesi di produzione...

«Questo è un altro tipo di problema, che riguarda soprattutto i nuovi grandi produttori di principi attivi farmaceutici come Cina ed India. Abbiamo già avviato un confronto con le autorità di questi Paesi perché è indispensabile la loro collaborazione per garantire controlli di maggiore garanzia sulle produzioni».

A giorni incontrerete le Regioni per siglare il nuovo Patto per la salute. Sono in arrivo i ticket sui ricoveri e sul cibo spazzatura?

«Quello sui ricoveri è ipotizzabile ma bisogna capire poi quanto praticabile. Sulla tassazione del cosiddetto junk food c'è già un consenso largo. Si tratta ora di tradurlo in pratica».

SENZA AUTORIZZAZIONE

«L'ambulatorio pugliese ha utilizzato la sostanza in modo improprio»

LA STAMPA
Monti, ultimatum ai partiti